

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
.....

14 FEB. 2005

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL _____

ADDI 14 FEB. 2005

NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 213 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	IANNARILLI	Antonello	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Bruno	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
CIOCCHETTI	Luciano	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Giulio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
.....OMISSIS

ASSENTI: CIARAMELLETTI - CIOCCHETTI - FORMISANO - VERZASCHI -

DELIBERAZIONE N. - 106 -

OGGETTO:

Autorizzazione al Presidente a sottoscrivere l'Accordo di Programma, ex art. 54 del D Lgs. 18/8/2000 n. 267, denominato "Comune di Roma - PRUSST Fata viam inveniunt - Asse Tiburtino - Progetto codice GEL Via Tiburtina effetto raddoppio - Nuova sede stradale parallela alle SS Tiburtina da via di Tor Cervara a Via di Salone, in variante allo strumento urbanistico vigente"



106 14 FEB 2003

Oggetto: Autorizzazione al Presidente a sottoscrivere l'Accordo di Programma, ex art. 34 del D.Lgs. 18/8.2000 n. 267, denominato "Comune di Roma - PRUSST Fata viam invenient - Asse Tiburtino - Progetto codice GLI Via Tiburtina effetto raddoppio - Nuova sede stradale parallela alla SS Tiburtina da via di Tor Cervara a Via di Salone in variante allo strumento urbanistico vigente"



LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

PREMESSO

Che il Ministero dei Lavori Pubblici, sentita la Conferenza unificata Stato - Regioni, con il D.M. LL.PP. n. 1169 del 08.10.1998 ha promosso i "Programmi di recupero urbano e di sviluppo sostenibile del territorio", denominati P.R.U.S.S.T., con l'obiettivo di:

- a. realizzare, adeguare e completare quelle attrezzature e rete e puntuali sia a livello urbano che territoriale che siano in grado di promuovere ed orientare occasioni di sviluppo sostenibile del territorio;
- b. promuovere un sistema integrato di attività finalizzate all'ampliamento ed alla realizzazione di insediamenti industriali, commerciali, artigianali e turistico-ricettivi nonché alla riqualificazione di parti degradate degli agglomerati urbani.

Che il Comune di Roma ha aderito al P.R.U.S.S.T. "Fata viam invenient - Asse Tiburtino" (comune capofila Roma) con deliberazioni di Giunta Comunale n. 619 del 19.3.1999 e di Consiglio Comunale n. 46 del 31.3.1999 ed ha successivamente pubblicato un avviso pubblico per selezionare i soggetti pubblici e privati ai sensi dell'articolo 5 del bando allegato al sopracitato D.M.

Che il Comune di Roma ha adottato la proposta del P.R.U.S.S.T. "Fata viam invenient - Asse Tiburtino" ed i relativi interventi pubblici e privati in esso ricompresi con deliberazione di C.C. n. 120 del 03.8.1999.

Che il Ministero dei Lavori Pubblici, con D.M. LL.PP. n. 59 del 19.4.2000, ha approvato la graduatoria e ha individuato i 48 programmi ammessi al finanziamento tra i quali il P.R.U.S.S.T. "Fata viam invenient", per il quale è stato sottoscritto il protocollo d'intesa in data 23.10.2000.

Che il Ministero dei Lavori Pubblici, la Regione Lazio e le Amministrazioni Comunali promotrici del P.R.U.S.S.T. "Fata viam invenient", in data 20.5.2002, hanno sottoscritto l'Accordo Quadro che contiene gli interventi ricompresi nel programma ed tempi e modi della loro attuazione.

Che nell'ambito dell'Accordo Quadro sottoscritto il 20.5.2002 la Regione Lazio si è impegnata a convocare la Conferenza di servizi su richiesta delle Amministrazioni Comunali promotrici per approvare gli interventi ricompresi nel P.R.U.S.S.T. "Fata viam invenient".

Che l'intervento denominato "Progetto codice GLI Via Tiburtina effetto raddoppio - Nuova sede stradale parallela alla SS Tiburtina da via di Tor Cervara a Via di Salone " in variante allo strumento urbanistico vigente" localizzato nel Comune di Roma ed oggetto del presente Accordo di Programma, è ricompreso nel P.R.U.S.S.T. "Asse Tiburtino";

Che il Comune di Roma ha approvato l'intervento in variante urbanistica con delibera di Consiglio Comunale n. 44 del 11.4.2002, avverso alla quale non sono state presentate né opposizioni né osservazioni come risulta dalla dichiarazione datata 22.10.2003 del Dirigente dell'U.O. n. 10 del Dip.to VI del Comune di Roma.

Che il Comune di Roma ha esperito la procedura di conferenza preliminare per l'acquisizione delle indicazioni per la prosecuzione dell'iter di progettazione in data 10.9.2001 e 13.9.2001 e, successivamente ha trasmesso il progetto adeguato alle indicazioni acquisite ed ha chiesto alla Regione Lazio la convocazione della Conferenza di servizi finalizzata all'Accordo di programma per l'intervento in oggetto.

106 14 FEB. 2005

Che la Regione Lazio ha convocato in data 06.11.2003 e 13.11.2003 una riunione tecnica per l'esame preliminare dei progetti e la definizione dell'iter procedurale.

Che, per verificare la possibilità di concludere l'Accordo di Programma, il Presidente della Regione Lazio con nota prot. 24579 del 25.02.2004 ha convocato la Conferenza di servizi, nel corso della quale sono stati sottoposti ad approfondito esame la documentazione e gli elaborati presentati.

Che la Conferenza di servizi si è conclusa positivamente il 10.3.2004 a condizione che venissero acquisiti i pareri mancanti.

Che il verbale definitivo della conferenza di servizi è stato trasmesso a tutti gli Enti interessati con nota prot. 252810 del 16.7.2004

Che nell'ambito della procedura della conferenza di servizi, sono stati acquisiti i pareri di rito.

Che nei termini di cui all'art. 34 del D.lgs del 18.02.2000, non è pervenuto alcun motivato dissenso da parte degli enti che, regolarmente convocati, non sono intervenuti alla conferenza.

Che il Comune di Roma ha completato la trasmissione alla Regione Lazio degli atti relativi a quanto sopra, con nota prot. 17910 del 15.12.2004, trasmettendo gli elaborati adeguati alle prescrizioni rese nel corso della conferenza di servizi.

PRESO ATTO



- Del verbale della Conferenza di servizi del 10.3.2004.
- Del parere favorevole di massima urbanistico e paesaggistico della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica, reso con nota prot. 18192 del 25.9.2001, confermato a seguito di presentazione del SIP, con nota prot. 34031 del 05.3.2004.
- Della dichiarazione con prescrizioni della Soprintendenza BBAA di Roma, reso in conferenza di servizi del 13.9.2001.
- Del parere favorevole con prescrizioni della Direzione reg.le Ambiente e protezione civile, reso con nota prot. D2/2A/08:197745 fasc. 4175 del 10.11.2004.
- Della dichiarazione di non assoggettabilità delle opere a procedure di VIA della Direzione reg.le Ambiente e protezione civile, reso con nota prot. 20517 del 21.9.2001.
- Del nulla osta con prescrizioni della Soprintendenza Archeologica di Roma, resa con nota prot. 26023 del 12.9.2001, confermato con nota prot. 7215 del 10.3.2004.
- Del parere igienico sanitario favorevole con prescrizioni della ASI, RM C Servizio Interzonale PAAP, reso con nota prot. 14210 del 19.4.2004.
- Del parere di massima favorevole con prescrizioni dell'ACEA Distribuzione reso in conferenza di servizi del 10.3.2004.
- Del parere favorevole con prescrizioni della Autorità di Bacino del Fiume Tevere reso con nota prot. 798/sg 27.25 del 22.3.2004.
- Del nulla osta della Dir.reg.le Agricoltura Area Usi Civici e Diritti collettivi, reso con nota prot. 30009/D3/06 del 19.3.2004.
- Del parere favorevole con prescrizioni dell'ANAS Compartimento di Roma, reso in conferenza di servizi del 13.9.2001.
- Del parere favorevole con prescrizioni dell'ACEA ATO 2 SpA, reso in conferenza di servizi del 13.9.2001.
- Del parere favorevole con prescrizioni della Direzione reg.le Infrastrutture, reso con nota prot. 190832 del 02.11.2004.

2

106 14 FEB. 2005

6

Dell'allegato schema di Accordo di Programma.

VISTO

Il progetto che si compone dei seguenti elaborati:

- Relazione generale
- Allegato A - Stralcio PRUSST
- Allegato B - Stralcio PPE 18 L
- Allegato C - Stralcio PRG
- Allegato D - Stralcio PTP A.T.
- Allegato E - Planimetrie interventi privati su aerofoto
- Allegato F - Documentazione fotografica
- Allegato G - PRG - Variante urbanistica
- Tavola 1 - Corografia generale scala 1:10000
- Tavola 2 - Planimetria stradale su base aerofotogrammetria e sezioni tipo scala 1:2000
- Tavola 3.1 - Planimetria stradale su rilievo topografico scala 1:2000
- Tavola 3.2 - Profili stradale scala 1:2000/1:200
- Tavola 4 - Planimetria fognature acque meteoriche ed acque nere scala 1:2000
- Tavola 5a/d - Particolari planimetrici: a) incrocio Tiburtina - Via Tor Cervara, b) rotonda Via Tor Cervara - Nuova strada, c) parallelismo fascie pertinenza acquedotto Acqua marcia, d) intersezione Via Cavallari
- Tavola 5e - Planimetrie particolari: e) sovrappasso GRA e rampe
- Tavola 5f - Planimetrie particolari: f) innesto via di Salone e via Colli del Velino.
- Tavola 6.1 - Planimetria catastale
- Tavola 6.2 - Elenco Ditte
- Tavola 7 - Schematizzazioni strutturali delle opere d'arte
- Tavola 8.1 - Sezioni su esistente da progr. 164,00 a progr. 667,58 - scala 1:200
- Tavola 8.2 - Sezioni su esistente da progr. 779,27 a progr. 1852,84 - scala 1:200
- Tavola 8.3 - Sezioni su esistente da progr. 1962,79 a progr. 5,00 - scala 1:200



CONSIDERATO

Che in conseguenza di quanto sopra è approvata la variante urbanistica, conformemente alle previsioni del progetto medesimo e relativamente alle sole aree interessate dalle opere, che mutano la propria destinazione da parte Zona N (verde pubblico), parte Zona L (industrie) e parte Zona M1 (servizi pubblici) a Sede stradale per vie locali di quartiere come meglio specificato negli elaborati progettuali.

Che pertanto nulla osta alla conclusione dell'accordo.

RITENUTO

Di aderire all'Accordo in oggetto;

VISTO

Il D.Lgs 18.8.2000 n. 267

Atteso che è stata esperita la procedura di concertazione con le parti sociali

3 PA

106 14 FEB. 2005 9

DELIBERA

Di autorizzare il Presidente a sottoscrivere l'Accordo di Programma, ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, denominato "Comune di Roma - PRUSSS? Fata viam interventi - Asse Tiburtino - Progetto codice GL1 Via Tiburtina effetto raddoppio - Nuova sede stradale parallela alla SS Tiburtina da via di Tor Cervara a Via di Salone, in variante allo strumento urbanistico vigente"

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

14 FEB. 2005



1



REGIONE LAZIO

COMUNE DI ROMA

ACCORDO DI PROGRAMMA

ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, denominato "Comune di Roma - PRUSST Fata viam invenient - Asse Tiburtino - Progetto codice GL1 Via Tiburtina effetto raddoppio - Nuova sede stradale parallela alla SS Tiburtina da via di Tor Cervare a Via di Salone, in variante allo strumento urbanistico vigente"

PREMESSO

Che il Ministero dei Lavori Pubblici, sentita la Conferenza unificata Stato - Regioni, con il D.M. LL.PP. n. 1169 del 08.10.1998 ha promosso i "Programmi di recupero urbano e di sviluppo sostenibile del territorio", denominati P.R.U.S.S.T., con l'obiettivo di:

- c. realizzare, adeguare e completare quelle attrezzature a rete e puntuali sia a livello urbano che territoriale che siano in grado di promuovere ed orientare occasioni di sviluppo sostenibile del territorio;
- d. promuovere un sistema integrato di attività finalizzato all'ampliamento ed alla realizzazione di insediamenti industriali, commerciali, artigianali e turistico-ricettivi nonché alla riqualificazione di parti degradate degli agglomerati urbani.

Che il Comune di Roma ha aderito al P.R.U.S.S.T. "Fata viam invenient - Asse Tiburtino" (comune capofila Roma) con deliberazioni di Giunta Comunale n. 619 del 19.3.1999 e di Consiglio Comunale n. 46 del 31.3.1999 ed ha successivamente pubblicato un avviso pubblico per selezionare i soggetti pubblici e privati ai sensi dell'articolo 5 del bando allegato al sopracitato D.M.

Che il Comune di Roma ha adottato la proposta del P.R.U.S.S.T. "Fata viam invenient - Asse Tiburtino" ed i relativi interventi pubblici e privati in esso ricompresi con deliberazione di C.C. n. 120 del 03.8.1999.

Che il Ministero dei Lavori Pubblici, con D.M. LL.PP. n. 59 del 19.4.2000, ha approvato la graduatoria e ha individuato i 48 programmi ammessi al finanziamento tra i quali il P.R.U.S.S.T. "Fata viam invenient", per il quale è stato sottoscritto il protocollo d'intesa in data 23.10.2000.

Che il Ministero dei Lavori Pubblici, la Regione Lazio e le Amministrazioni Comunali promotrici del P.R.U.S.S.T. "Fata viam invenient", in data 20.5.2002, hanno sottoscritto l'Accordo Quadro che contiene gli interventi ricompresi nel programma ed tempi e modi della loro attuazione.

Che nell'ambito dell'Accordo Quadro sottoscritto il 20.5.2002 la Regione Lazio si è impegnata a convocare la Conferenza di servizi su richiesta delle Amministrazioni Comunali promotrici per approvare gli interventi ricompresi nel P.R.U.S.S.T. "Fata viam invenient".

Che l'intervento denominato "Progetto codice GL1 Via Tiburtina effetto raddoppio - Nuova sede stradale parallela alla SS Tiburtina da via di Tor Cervare a Via di Salone" in variante allo strumento urbanistico vigente" localizzato nel Comune di Roma ed oggetto del presente Accordo di Programma, è ricompreso nel P.R.U.S.S.T. "Asse Tiburtino";

Che il Comune di Roma ha approvato l'intervento in variante urbanistica con delibera di Consiglio Comunale n. 44 del 11.4.2002, avverso alla quale non sono state presentate né opposizioni né osservazioni come risulta dalla dichiarazione datata 22.10.2003 del Dirigente dell'U.O. n. 10 del Dip.to VI del Comune di Roma.

Che il Comune di Roma ha esperito la procedura di conferenza preliminare per l'acquisizione delle indicazioni per la prosecuzione dell'iter di progettazione in data 10.9.2001 e 13.9.2001 e, successivamente ha trasmesso il progetto adeguato alle indicazioni acquisite ed ha chiesto alla Regione Lazio la convocazione della Conferenza di servizi finalizzata all'Accordo di programma per l'intervento in oggetto.

Che la Regione Lazio ha convocato in data 06.11.2003 e 13.11.2003 una riunione tecnica per l'esame preliminare dei progetti e la definizione dell'iter procedurale.

Che, per verificare la possibilità di concludere l'Accordo di Programma, il Presidente della Regione Lazio con nota prot. 24579 del 25.02.2004 ha convocato la Conferenza di servizi, nel corso della quale sono stati sottoposti ad approfondito esame la documentazione e gli elaborati presentati.

Che la Conferenza di servizi si è conclusa positivamente il 10.3.2004 a condizione che venissero acquisiti i pareri mancanti.

Che il verbale definitivo della conferenza di servizi è stato trasmesso a tutti gli Enti interessati con nota prot. 252810 del 16.7.2004.

Che nell'ambito della procedura della conferenza di servizi, sono stati acquisiti i pareri di rito.

Che nei termini di cui all'art. 34 del D.lgs del 18.02.2000, non è pervenuto alcun motivato dissenso da parte degli enti che, regolarmente convocati, non sono intervenuti alla conferenza.

Che il Comune di Roma ha completato la trasmissione alla Regione Lazio degli atti relativi a quanto sopra, con nota prot. 17910 del 15.12.2004, trasmettendo gli elaborati adeguati alle prescrizioni rese nel corso della conferenza di servizi.

PRESO ATTO

- Del verbale della Conferenza di servizi del 10.3.2004.
- Del parere favorevole di massima urbanistico e paesaggistico della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica, reso con nota prot. 18192 del 25.9.2001 confermato a seguito di presentazione del SIP, con nota prot. 34031 del 05.3.2004.
- Della dichiarazione con prescrizioni della Soprintendenza BBAA di Roma, reso in conferenza di servizi del 13.9.2001.
- Del parere favorevole con prescrizioni della Direzione reg.le Ambiente e protezione civile, reso con nota prot. D2/2A/08/197745 fasc. 4175 del 10.11.2004.
- Della dichiarazione di non assoggettabilità delle opere a procedure di VIA della Direzione reg.le Ambiente e protezione civile, reso con nota prot. 20517 del 21.9.2001.
- Del nulla osta con prescrizioni della Soprintendenza Archeologica di Roma, resa con nota prot. 26023 del 12.9.2001, confermato con nota prot. 7215 del 10.3.2004.
- Del parere igienico sanitario favorevole con prescrizioni della ASL RM C Servizio Interzonale PAAP, reso con nota prot. 14210 del 19.4.2004.
- Del parere di massima favorevole con prescrizioni dell'ACEA Distribuzione reso in conferenza di servizi del 10.3.2004.
- Del parere favorevole con prescrizioni della Autorità di Bacino del Fiume Tevere reso con

- Del nulla osta della Dir.reg.le Agricoltura Area Usi Civici e Diritti collettivi, reso con nota prot. 30009/D3/06 del 19.3.2004.
- Del parere favorevole dell'ANAS Compartimento di Roma, reso in conferenza di servizi del 13.9.2001.
- Del parere favorevole con prescrizioni dell'ACEA ATO 2 SpA, reso in conferenza di servizi del 13.9.2001.
- Del parere favorevole con prescrizioni della Direzione reg.le Infrastrutture, reso con nota prot. 190832 del 02.11.2004.

CONSIDERATO

Che la Giunta Regionale del Lazio con deliberazione n. _____ del _____ ha aderito ai contenuti dell'Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 autorizzando il Presidente a sottoscrivere il medesimo

Che nulla osta alla conclusione dell'Accordo di programma;

Tutto ciò premesso la Regione Lazio, rappresentata dal Presidente p.t. Francesco Storace, e il Comune di Roma, rappresentato dal Sindaco p.t. Walter Veltroni, convengono quanto segue:

ART. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.L.vo 18.08.2000, n. 267, è approvato l'intervento in oggetto quale risulta dal progetto esecutivo, che fa parte integrante del presente atto, fatte salve le modifiche che dovessero rendersi necessarie a seguito dell'ottemperanza da parte dell'interessato alle prescrizioni di cui al successivo art. 3, che si compone dei seguenti elaborati, in parte approvati con deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 11.4.2002 ed in parte integrati nell'ambito della Conferenza di servizi:

- Relazione generale
- Allegato A – Stralcio PRUSST
- Allegato B – Stralcio PPE 18 L
- Allegato C – Stralcio PRG
- Allegato D – Stralcio PTP A.T.
- Allegato E – Planimetrie interventi privati su acrofoto
- Allegato F - Documentazione fotografica
- Allegato G PRG – Variante urbanistica
- Tavola 1 – Corografia generale scala 1:10000
- Tavola 2 – Planimetria stradale su base aerofotogrammetria e sezioni tipo scala 1:2000
- Tavola 3.1 – Planimetria stradale su rilievo topografico scala 1:2000
- Tavola 3.2 – Profilo stradale scala 1:2000/1:200
- Tavola 4 – Planimetria fognature acque meteoriche ed acque nere scala 1:2000
- Tavola 5a/d – Particolari planimetrici: a) incrocio Tiburtina – Via Tor Cervara, b) rotatoria Via Tor Cervara – Nuova strada, c) parallelismo fascia pertinenza acquedotto Acqua marcia, d) intersezione Via Cavallari
- Tavola 5e – Planimetrie particolari: c) sovrappasso GRA e rampe
- Tavola 5f – Planimetrie particolari: f) innesto via di Salone e via Colli del Velino.
- Tavola 6.1 – Planimetria catastale
- Tavola 6.2 – Elenco Ditte
- Tavola 7 – Schematizzazioni strutturali delle opere d'arte

- Tavola 8.1 - Sezioni su esistente da progr. 164,00 a progr. 667,58 – scala 1:200
- Tavola 8.2 – Sezioni su esistente da progr. 779,27 a progr. 1852,84 – scala 1:200
- Tavola 8.3 – Sezioni su esistente da progr. 1962,79 a progr. 5,00 – scala 1:200

ART. 2

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.L.vo 18.08.2000, n. 267, è approvata la variante al Piano Regolatore Generale limitatamente alle sole aree interessate dagli interventi che mutano la propria destinazione da parte **Zona N (verde pubblico)**, parte **Zona L (industrie)** e parte **Zona M1 (servizi pubblici)** a **Sede stradale per vie locali di quartiere** come meglio specificato negli elaborati progettuali.

ART. 3

La realizzazione dell'intervento dovrà avvenire alle seguenti prescrizioni dettate dagli Enti competenti:

Direzione regionale Ambiente e Protezione Civile – Servizio geologico e difesa del suolo

1. Gli interventi che rientrano nelle aree soggette ad esondazione (rischio R4) dovranno essere realizzati rispettando le norme dell'Autorità di Bacino.
2. Tutti gli interventi previsti nel perimetro a potenziale rischio di cavità sotterranee, dovranno essere preceduti da puntuali ed approfondite indagini volte all'individuazione delle eventuali cavità, nonché alla definizione dell'intervento più idoneo per eliminare il rischio di crolli o di coinvolgimenti in potenziali dissesti delle opere.
3. Siano realizzate nelle varie fasi dei lavori tutte le opere provvisorie e definitive opportunamente drenate, atte a garantire la stabilità del suolo.
4. In fase esecutiva dovrà essere verificata l'eventuale presenza di cavità sotterranee e dovranno essere adottate le eventuali azioni atte ad eliminare il rischio geologico.
5. Dovranno essere seguite le prescrizioni ed indicazioni riportate negli elaborati geologici redatti dal geol. Ennio Sini.
6. Dovrà essere realizzata una idonea rete di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche.
7. Dovrà essere curato il rinverdimento delle aree d'intervento.
8. Si rammenta, inoltre, il rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zone sismiche.

Soprintendenza Archeologica di Roma

9. Sia eseguita una campagna di accertamenti archeologici preliminari all'inizio dei lavori in corrispondenza dei tracciati viarii segnalati nella Carta dell'Agro al Foglio 16 con i nn. 200s e 209s. I richiesti accertamenti dovranno essere concordati con questa Soprintendenza ed eseguiti sotto stretto ed univoco controllo, nonché con la direzione scientifica della Soprintendenza Archeologica di Stato, con cui la D.L. dovrà preventivamente all'inizio dei lavori, concordare tempi e modalità di esecuzione.

Autorità di Bacino del Fiume Tevere

10. Deve essere redatta un'integrazione dello studio idraulico per valutare gli effetti dell'opera da realizzare considerando un evento alluvionale del fosso di Pratolungo con tempo di ritorno duecentennale secondo l'impostazione metodologica contenuta nel PAI.
11. Divieto di restringere le sezioni di deflusso dei corsi d'acqua attraversati e di alterazione e/o intubamento del reticolo idrografico superficiale.
12. Elaborazione di uno specifico Piano di protezione civile che preveda, in occasione dell'evento di piena, misure di salvaguardia per la pubblica incolumità attraverso la predisposizione di opportuna segnaletica, sistemi di allarme, blocco del traffico veicolare e quant'altro fosse ritenuto opportuno. Il Comune di Roma quale ente gestore dell'infrastruttura viaria dovrà provvedere altresì alla manutenzione e gestione del sistema di

allarme suddetto che sarà asservito al monitoraggio dei livelli di piena del fosso di Pratomungo.

ASL RMC

13. L'interferenza dell'opera viaria con reti acquedottistiche dovrà ottemperare a tutte le prescrizioni che saranno impartite dall'ACEA e da questo Servizio.

ACEA Distribuzione SpA

14. Parere favorevole a condizione che resti impregiudicato l'esercizio della rete elettrica. Resta inteso che eventuali spostamenti e/o integrazioni degli impianti, saranno a totale carico economico dei richiedenti e saranno da concordare nella fase attuativa.

ACEA ATO 2 SpA

15. Il progetto dell'opera stradale dovrà essere reso compatibile con gli impianti idrici esistenti mediante la realizzazione di adeguati manufatti di protezione in grado di garantire il corretto esercizio e la manutenzione delle condotte, indipendentemente dal traffico veicolare sovrastante. Il tutto senza dover ricorrere a complesse operazioni di deviazione degli acquedotti.

ART. 4

Il presente Accordo sarà approvato ed adottato con apposito atto formale dal Presidente della Regione Lazio e sarà pubblicato sul B.U.R.L. L' pubblicazione sul B.U.R. del Lazio del presente Accordo di programma comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 10 T.U. Espropri, sulla totalità delle aree destinate alle opere pubbliche, determinando altresì la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere ed interventi previsti sulle medesime aree, ex artt. 34 D.Lgs. 267/2000 e 12 T.U. Espropri.

ART. 5

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo e gli eventuali interventi sostitutivi saranno effettuati da un Collegio presieduto dal Sindaco di Roma – o suo delegato – che lo costituirà con proprio atto formale e composto da rappresentanti degli Enti interessati, designati dai medesimi.

ART. 6

Poiché l'Accordo in oggetto comporta variante allo strumento urbanistico comunale, l'adesione del Sindaco al medesimo dovrà essere ratificata dal Consiglio Comunale di Roma entro 30 giorni a pena di decadenza.

Per la Regione Lazio:

Il Presidente

Per il Comune di Roma:

Il Sindaco

Roma,

